



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Servizio 2 – Iniziative regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.2.3 – Revoca dell'Operazione dell'Unione dei Comuni Madonie denominata “AIMA 13C – Suite applicativa Madonie – Servizi Cloud”, CUP B97H17001390006, codice Caronte SI_1_22298, PRATT 5571, di € 327.000,00

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità europea;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi*”;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10, “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana*”;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;

VISTA legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, “*Legge di stabilità regionale 2025-2027*”;

VISTA legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2, “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025, “*Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito l’“*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali*” (nel seguito denominato “*Ufficio*”);

VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio viene posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma

dell’Ufficio, con la nuova denominazione “*Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica*” (nel seguito denominata “*ARIT*”);

VISTO il D.P.Reg. 11 marzo 2025, n. 529, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell’ARIT, reso esecutivo dal 24 marzo 2025;

VISTO il D.P.Reg. 17 febbraio 2025, n. 725, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell’ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 17 febbraio 2025 e per la durata di anni due;

VISTO il proprio D.D.G. n. 70 del 24 marzo 2025 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l’incarico di dirigente del Servizio 2 “*Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT;

VISTA la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT (oggi Servizio 2 “*Iniziative Regionali di ICT*”), è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato “*UCO*”), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruttore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;

VISTO il d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*”, art. 6, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana venga ora esercitato “*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*”;

VISTO l’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”, che esonera le Ragionerie centrali dal controllo degli atti amministrativi, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare n. 11 del 1° luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e dalla successiva circolare n. 17 del 10 dicembre 2021;

VISTO l’art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dello sviluppo territoriale per i fondi SIE 2014-2020 attraverso gli strumenti ITI (aree urbane e aree interne) e CLLD;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016, avente per oggetto “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016, avente per oggetto “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di*

selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento”;

- VISTO il d.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, “*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018, che ha approvato le modifiche al P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020, che ha approvato il “*Documento di Programmazione attuativa 2020-2022*” del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, “*Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi*”, che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015, “*Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*”, con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne della Sicilia: Calatino, Madonie, Nebrodi, Terre Sicane, Val Simeto;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016, “*Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali*”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 21 aprile 2017, “*P.O. FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della Strategia dell'Area Interna prototipale 'Madonie'*”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 370 del 12 ottobre 2018 di presa d'atto dell'APQ “*Madonie resilienti: Laboratorio di futuro*” sottoscritto dalle parti;
- VISTO il D.D.G. n. 1109 del 5 dicembre 2023 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha approvato il documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione dicembre 2023*”;
- VISTO il D.D.G. n. 119 del 26 marzo 2024 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il “*Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione marzo 2024*”, completo di allegati;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 109 del 4 giugno 2021 con cui è stata adottata la pista di controllo degli interventi relativi alle Strategie Nazionali Aree Interne attivati attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013;
- VISTE le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- VISTI i propri **D.D.G. n. 12 del 25 febbraio 2020 e nn. 129-130 del 5 giugno 2023**, che dispongono nei vari anni l'accertamento delle entrate sui capitoli **7659 – 7660** al fine di costituire la copertura della iscrizione sui capitoli di spesa 620014 – 620013 dell'ARIT delle risorse necessarie per finanziare con le risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e della legge di stabilità nazionale i cinque progetti ammessi (tre sul P.O. FESR e due sulla legge di stabilità) presentati dall'Unione dei Comuni Madonie nell'ambito della strategia dell'Area Interna Madonie, in funzione dei cronoprogrammi di spesa trasmessi dal beneficiario;
- VISTO il **D.D. n. 2762 del 18 novembre 2019** del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale sono state iscritte nei vari anni sul capitolo di spesa **620014** le risorse richieste dall'ARIT necessarie per finanziare sul P.O. FESR Sicilia 2014-2020 i tre progetti ammessi presentati dall'Unione dei Comuni Madonie nell'ambito della strategia dell'Area Interna Madonie;

VISTO il proprio **D.D.G. n. 249 del 12 dicembre 2019**, e il suo allegato disciplinare, con cui il progetto dell’Unione dei Comuni Madonie denominato **“AIMA 13C – Suite applicativa Madonie – Servizi Cloud”** (nel seguito denominato **“Operazione”**) è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 **“Agenda Digitale”**, Azione 2.2.3, CUP B97H17001390006, codice Caronte SI_1_22298, PRATT 5571, per **€ 327.000,00** IVA inclusa con il contestuale impegno delle somme sul capitolo di spesa **620014**;

VISTA la propria direttiva prot. n. 2986 del 30 marzo 2023 avente oggetto **“Orientamenti CE sulla chiusura dei programmi operativi per beneficiare dell’assistenza del PO FESR 2014-2020 – Aggiornamento sullo stato delle operazioni ed implementazione dati sul SI Caronte”** indirizzata a tutti gli Enti beneficiari delle politiche I.T.I. Agende Urbane, Aree Interne e CLLD, con la quale è stata rimarcata la scadenza del 31 dicembre 2023 quale termine ultimo di eleggibilità della spesa al rimborso sulle risorse del P.O. FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che per l’Operazione in argomento sul sistema informativo *Caronte* non è stato rinvenuto alcun avanzamento significativo di spesa rendicontata alla data del 31 dicembre 2023 e rilevante ai fini della certificazione sulle risorse del P.O. FESR 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 9190 del 16 luglio 2024 del Dipartimento della Programmazione – Area 2, con la quale, con riferimento al riaccertamento ordinario 2024 dei residui al 31 dicembre 2023, è stato chiesto all’ARIT, essendo trascorso il termine del 31 dicembre 2023 di eleggibilità della spesa al P.O. FESR 2014-2020, di confermare le partite indicate nell’allegato elenco relative a residui passivi afferenti a capitoli di spesa del P.O. FESR 2014-2020 da dovere eliminare/reimputare/riclassificare, autorizzandone la scrittura sul sistema contabile da parte del Dipartimento Bilancio;

VISTA la nota prot. n. 4364 del 18 luglio 2024, con la quale l’ARIT, in risposta alla citata nota n. 9190 del Dipartimento della Programmazione, ha confermato le partite e autorizzato il Dipartimento Bilancio ad effettuare le scritture sul sistema contabile relative ai residui passivi al 31 dicembre 2023 afferenti ai capitoli di spesa del P.O. FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che, in particolare per l’Operazione in argomento, con il citato riaccertamento ordinario 2024 dei residui passivi al 31 dicembre 2023, il residuo complessivo di **€ 327.000,00** sul capitolo di spesa 620014 di cui al citato D.D.G. n. 249 del 12 dicembre 2019, è stato reimputato all’esercizio 2024 con riclassificazione sul nuovo capitolo di spesa 612038 **“PR FESR 2021/2027 Azione 1.2.1 ex Az.2.2.1 del PO FESR 14/20 – ex capitolo 620019”** nella rubrica dell’ARIT, al fine di assicurare prudenzialmente nuova copertura finanziaria all’Operazione in argomento essendo trascorso il termine del 31 dicembre 2023 di eleggibilità della spesa al P.O. FESR 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 4701 del 9 agosto 2024 e la successiva nota di rettifica prot. n. 4862 del 28 agosto 2024, indirizzate al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Servizi 4 e 14, con le quali l’UCO ha comunicato il residuo attivo complessivo di **€ 653.940,00** sul capitolo di entrata 7659 da dovere reimputare all’esercizio 2024 con riclassificazione sul nuovo capitolo di entrata 8404 **“PR FERS 21/27 assegnazioni della UE ex O.S. 2 – ex capitolo 5019-5020”** nella rubrica dell’ARIT, al fine di assicurare il 70% di copertura a carico dell’UE del totale degli impegni di **€ 934.200,00** assunti per il finanziamento delle Operazioni **AIMA 13A di € 607.200,00 e AIMA 13C di € 327.000,00**, non avviate sul P.O. FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che parimenti, con le medesime note n. 4701 e 4862, l’UCO ha comunicato il residuo attivo complessivo di **€ 196.182,00** sul capitolo di entrata 7660 da dovere reimputare all’esercizio 2024 con riclassificazione sul nuovo capitolo di entrata 8405 **“PR FERS 21/27 assegnazioni dello Stato ex O.S. 2 – ex capitolo 5019-5020”** nella rubrica dell’ARIT, al fine di assicurare il 21% di copertura a carico dello Stato del totale degli impegni di **€ 934.200,00** assunti per il finanziamento delle Operazioni **AIMA 13A di € 607.200,00 e AIMA 13C di € 327.000,00**, non avviate sul P.O. FESR 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 312 dell'11 ottobre 2024 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

CONSIDERATO che l'Operazione in argomento, non avviata al pari dell'altra Operazione citata AIMA 13A, è stata selezionata nell'ambito della programmazione 2014-2020 avendo avuto riguardo al citato Documento *"Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione"* del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, e che la possibile attrazione della medesima al PR FESR Sicilia 2021-2027, prima ancora di salvaguardare le risorse finanziarie dedicate, deve necessariamente transitare attraverso un nuovo percorso di selezione dettato dal nuovo Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* del PR FESR Sicilia 2021-2027 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 18 maggio 2023 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 240 dell'8 agosto 2025, con la quale è stato approvato il **riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024**, nell'ambito del quale l'UCO, per la considerazione di cui al precedente alinea, ha provveduto

1) ad **eliminare i seguenti residui passivi sul capitolo di spesa 612038** per un totale di **€ 327.000,00**, già assunti per il finanziamento dell'Operazione in argomento:

- € 177.000,00 (impegno n. 6200141/2024);
- € 147.000,00 (impegno n. 6200144/2024);
- € 3.000,00 (impegno n. 62001419/2024),

2) ad **eliminare i seguenti residui attivi sul capitolo di entrata 8404** per un totale di **€ 653.940,00** (70% di copertura del totale degli impegni di € 934.200,00 assunti per il finanziamento delle Operazioni **AIMA 13A e AIMA 13C**):

- € 355.600,00 (accert. n. 369208 /2024);
- € 239.400,00 (accert. n. 369210/2024);
- € 50.400,00 (accert. n. 369220/2024);
- € 8.540,00 (accert. n. 369224/2024);

3) ad **eliminare infine i seguenti residui attivi sul capitolo di entrata 8405** per un totale di **€ 196.182,00** (21% di copertura del totale degli impegni di € 934.200,00 assunti per il finanziamento delle Operazioni **AIMA 13A e AIMA 13C**):

- € 35.560,00 (accert. n. 369207/2024);
- € 23.940,00 (accert. n. 369209/2024);
- € 5.040,00 (accert. n. 369219/2024);
- € 854,00 (accert. n. 369223/2024);
- € 71.120,00 (accert. n. 369231/2024);
- € 47.880,00 (accert. n. 369234/2024);
- € 10.080,00 (accert. n. 369238/2024);
- € 1.708,00 (accert. n. 369240/2024);

VISTA la nota prot. n. 1175 del 3 marzo 2025, con la quale l'UCO ha comunicato all'Unione dei Comuni Madonie l'avvio del procedimento di revoca del contributo dell'Unione europea a valere sul P.O. FESR Sicilia 2014-2020 come stabilito dall'art. 3 del disciplinare allegato al decreto di finanziamento, in ragione dell'assenza sul sistema informativo *Caronte* di un avanzamento significativo di spesa rendicontata alla data del 31 dicembre 2023 e rilevante ai fini della certificazione;

RITENUTO di dovere procedere alla revoca del contributo a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 concesso con il citato D.D.G. n. 249 del 12 dicembre 2019;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

- Art. 1 Per le motivazioni esposte in premessa, il finanziamento dell'Operazione dell'Unione dei Comuni Madonie denominata **"AIMA 13C – Suite applicativa Madonie – Servizi Cloud"**, concesso con il D.D.G. n. 249 del 12 dicembre 2019, CUP **B97H17001390006**, codice Caronte **SI_1_22298**, PRATT **5571**, a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.3 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche", per l'importo complessivo di **€ 327.000,00** IVA inclusa, è revocato.
- Art. 2 **La somma complessiva di € 327.200,00**, di cui agli impegni riclassificati n. 6200141/2024 di € 177.000,00, n. 6200144/2024 di € 147.000,00 e n. 62001419/2024 di € 3.000,00 sul **capitolo di spesa del Bilancio della Regione siciliana 612038 "PR FESR 2021/2027 Azione 1.2.1 ex Azione 2.2.1 del P.O. FESR 14/20 – ex capitolo 620019"** nella rubrica dell'ARIT, già assunti con il citato D.D.G. n. 249 del 12 dicembre 2019 per il finanziamento dell'Operazione, è stata eliminata in sede di riaccertamento ordinario 2025 dei residui passivi al 31 dicembre 2024, come in premessa specificato.
- Art. 3 Per l'esercizio finanziario 2025 è realizzata una economia di € 327.00,00 sul capitolo di spesa del Bilancio della Regione siciliana 612038 "PR FESR 2021/2027 Azione 1.2.1 ex Azione 2.2.1 del P.O. FESR 14/20 – ex capitolo 620019" nella rubrica dell'ARIT.
- Art. 4 **La somma complessiva di € 653.940,00**, accertata in entrata e riclassificata sul **capitolo di entrata del Bilancio della Regione siciliana 8404 "PR FESR 21/27 assegnazioni della UE ex O.S. 2 – ex capitolo 5019-5020"** nella rubrica dell'ARIT, di cui ai seguenti accertamenti:
- € 355.600,00 (accert. n. 369208 /2024);
 - € 239.400,00 (accert. n. 369210/2024);
 - € 50.400,00 (accert. n. 369220/2024);
 - € 8.540,00 (accert. n. 369224/2024)
- per la copertura del 70% del totale degli impegni di € 934.200,00 assunti per il finanziamento delle Operazioni AIMA 13A e AIMA 13C dell'Unione dei Comuni Madonie citate in premessa, **di cui € 228.900,00 somma accertata relativa all'Operazione in argomento, è stata eliminata in sede di riaccertamento ordinario 2025** dei residui attivi al 31 dicembre 2024, come in premessa specificato.
- Art. 5 **La somma complessiva di € 196.182,00**, accertata in entrata e riclassificata sul **capitolo di entrata del Bilancio della Regione siciliana 8405 "PR FESR 21/27 assegnazioni dello Stato ex O.S. 2 – ex capitolo 5019-5020"** nella rubrica dell'ARIT, di cui ai seguenti accertamenti:
- € 35.560,00 (accert. n. 369207/2024);
 - € 23.940,00 (accert. n. 369209/2024);
 - € 5.040,00 (accert. n. 369219/2024);
 - € 854,00 (accert. n. 369223/2024);
 - € 71.120,00 (accert. n. 369231/2024);
 - € 47.880,00 (accert. n. 369234/2024);
 - € 10.080,00 (accert. n. 369238/2024);
 - € 1.708,00 (accert. n. 369240/2024);
- per la copertura del 21% del totale degli impegni di € 934.200,00 assunti per il finanziamento delle Operazioni AIMA 13A e AIMA 13C dell'Unione dei Comuni Madonie citate in premessa, **di cui € 68.670,00 somma accertata relativa all'Operazione in argomento, è stata eliminata in sede di riaccertamento ordinario 2025** dei residui attivi al 31 dicembre 2024, come in premessa specificato.
- Art. 6 Con la firma del presente provvedimento, il dirigente dell'UCO, secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio, ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.
- Art. 7 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le

modalità previste dalla vigente normativa.

Art. 8 Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per il visto di competenza ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 17/12/2025

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro